

BASKET. In C Gold strepitosa vittoria per i gialloblù che arrivano all'ultimo atto

Argomm Iseo, è un'impresa E il colpo esterno vale la finale

Sul campo di Piadena straordinario quarto periodo: un parziale di 32-11 che conduce alla grande vittoria. Ora la sfida con la Juvi per la promozione in Serie B

Piadena	68
Argomm Iseo	90

CORONA PLATINA PIADENA: Delibasic 6, Lusic 12, Lorenzetti 6, Olivieri 15, Mascadri 12, Marenzi 6, Tinto 6, De Martino 5, Labovic ne, Maresca ne, Boninsegnane, Belluscione. All. Mazzali.
ARGOMM ISEO: Leone 17, Baroni 13, Furlanis 14, Tedoldi 12, Veronesi 5, Permon 12, Franzoni 5, Arici 5, Boccafurni 7, Alibrandi, Pelizzari, Ghitti. All. Mazzoli.
Arbitri: Molteni di Cantù (Co) e Drago di Carate Brianza (MB).
Note: parziali 23-17; 42-38; 57-58. Tiri da 2: Piadena 21/52; Iseo 26/47. Tiri da 3: Piadena 3/29; Iseo 7/15. Tl: Piadena 17/26; Iseo 17/23. Usciti per falli: Delibasic al 38; Marenzi al 39 e Veronesi 40.



Il gruppo dell'Argomm Iseo non può che festeggiare

Manuel Caldarese

Ci vogliono trenta minuti di pura sofferenza per vedere un parziale a favore dell'Iseo, ma alla fine l'Argomm si dimostra superiore e fa il colpaccio sul parquet di Piadena. Leone e compagni ribattono un pronostico dato per assodato, cioè la finale Juvi Cremona-Piadena, grazie a una grande prova di carattere distribuita su tutti i quaranta minuti.

L'inizio di gara è animato da Mascadri, che con una tripla e un canestro apre le danze di una partita che, condita subito dalle conclusioni di Delibasic e Olivieri portano subito i sebbini a -9 (9-0 al 3'). Tedoldi cerca una reazione immediata, ma la difesa



La grande esultanza dell'Argomm Iseo negli spogliatoi

del Piadena vende cara la pelle e non ci sono mai spiragli utili per Leone e compagni. Due bombe di Furlanis riacendono però gli animi dell'Argomm, che riprende ritmo e fiducia, accorciando

in una manciata di azioni fino al -2 (11-9 al 6'). Lo strapuntone è ricucito, ma Lorenzetti e Olivieri continuano il loro dominio e fino al 10' il vantaggio di Platina viene difeso senza problemi (23-17 al 10').

Il valzer di scambi e controstambi continua anche nella seconda frazione di gioco, quando Boccafurni e Permon iniziano ad entrare in partita, ma al 15' il gioco ruotante del solito Olivieri detta ancora legge e lo svantaggio dei bresciani si fa leggermente più ampio (30-23). Leone e Permon però non ci stanno, accelerano il ritmo e tutti i compagni rispondono presente all'appello dei due leader. I ragazzi di Mazzoli limitano al meglio i padroni di casa, mentre lo svantaggio viene ridimensionato a tre punti quando Tedoldi segna il suo 2/2 dalla lunetta (36-33 al 18'). L'inerzia e l'equilibrio continuano anche a cavallo della pausa lunga, che fa transitare le due compagini sul sostanziale pareggio almeno fino al 30'. Nel terzo quarto si vede per la prima volta il leggero vantaggio dei sebbini sul canestro di Tedoldi al 23' innescato da un'egregia palla rubata da Leone. Anche questo guizzo però è inutile si fine della trance agonistica, che prima di subire un cambio di rotta vero deve attendere l'ultimo quarto di gioco. Al 32' Permon conclude un gioco da quattro punti che infiamma il pubblico, compagni e tutti gli occasionali. L'Argomm comincia a crederci per davvero e la difesa a zona si fa più aggressiva che mai. Piadena non sa mai contrattaccare in maniera degna, Iseo ringrazia e azione dopo azione infiltra sempre di più i padroni di casa cremonesi. E alla fine il risultato è netto: 32-11 nel quarto periodo e Iseo vola in finale. ●

BASKET. L'Agribertocchi ha scelto l'allenatore della prossima stagione

L'Orzinuovi e Salieri: parte il nuovo progetto

Il presidente Zanotti: «Per una squadra di orgoglio»
Il tecnico: «Pronti a dare battaglia in ogni partita»

Il primo mattoncino del nuovo progetto, è stato messo: Stefano Salieri sarà l'allenatore dell'Agribertocchi Orzinuovi nel prossimo campionato di serie B. Il 56enne allenatore bolognese, considerato grazie alla propria carriera un grande formatore di giovani promesse, quest'anno sulla panchina di Crema (quarto posto e semifinale play-off) ha vinto il «ballottaggio» con Massimo Menezzolo, anch'esso quest'anno impegnato in serie B con Lecco.

La scelta però è ricaduta su Salieri che in carriera ha allenato Ozzano, Argenta, San Lazzaro, Virtus Imola, Veroli, Virtus Siena, Pavia, Fortitudo Bologna, Fiorentina e appunto Crema. E a spiegare i motivi che hanno portato a far ricadere la scelta su Salieri ci ha pensato il presidente orceano Francesco Zanotti: «Partiamo dal nuovo progetto e Stefano Salieri ci sembrava il profilo migliore per poter ripartire. È un tecnico che seguiamo già da qualche anno e nell'ultima stagione ha fatto un campionato molto buono a Crema, arrivando inoltre al secondo posto nella votazione del miglior allenatore del campionato con 75 voti. Salieri è in grado di allenare sia giocatori esperti sia giovani. Noi vogliamo ringiovanire la nostra rosa, vogliamo fare una squadra competitiva e che lotti su ogni pallone. Gli ho chiesto una squadra di orgoglio e che si sbucci



Stefano Salieri: è il nuovo allenatore dell'Agribertocchi Orzinuovi

le ginocchia: credo che Salieri sia l'allenatore giusto per cercare di incarnare una figura di questo tipo e per creare un gruppo con queste caratteristiche».

DELLA CHIAMATA si è detto ovviamente molto soddisfatto l'allenatore di Castel San Pietro Terme: «Mi entusiasma il fatto di poter lavorare su un progetto come quello che mi è stato presentato dal presidente Francesco Zanotti e dal diretto sportivo Alessandro Muzio. Sono stato piacevolmente sorpreso e intriga-

to dalla loro determinazione e dall'entusiasmo che hanno nel voler dare al pubblico una squadra giovane e di qualità che possa dar battaglia ogni partita e che sia in grado di accattivarsi le simpatie dei tifosi attraverso il gioco e l'atteggiamento in campo. Queste sono tutte componenti fondamentali nel poter dare alla squadra la propria identità».

La presentazione ufficiale di Stefano Salieri avverrà domani alle 18.30 alla concessionaria Agribertocchi (Cascina San Simone, Orzivecchi). ● **C.CAN.**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

MOTORI. La 21esima edizione con Scuderia Ferrari Club Brescia

«Premio Castellotti»: un sorriso per Bellarosa

Una vita per le corse: 211 le sue gare per 72 vittorie

Fabio Pettenò

Il 21esimo Premio Eugenio Castellotti parla bresciano. La Scuderia Ferrari Club Brescia, nella figura del suo presidente Luciano Dal Ben ha conferito il prestigioso riconoscimento, per l'edizione 2018 del premio dedicato alla memoria del grande pilota Ferrari, morto in circostanze tragiche all'autodromo di Modena nel 1955 mentre provava una vettura di Maranello su espressa richiesta del Drake Enzo Ferrari, a Ivan Bellarosa, pilota di indubbie ed indiscusse capacità di guida oltre che imprenditoriali: «Sono onorato di entrare a far parte dell'albo d'oro di questo premio -ha commentato emozionato il Campione Italiano Assoluto Prototipi 2017-. Essere accostato a nomi altisonanti del panorama automobilistico mi inorgoglisce. Questo è un premio speciale da condividere con tutta la mia famiglia».



La premiazione di Ivan Bellarosa nella sede Acì FOTOLIVE

Quando corro per i colori della mia scuderia mi sento Superman: la Wolf deve vincere

IVAN BELLAROSA
CAMPIONE ITALIANO PROTOTIPI

Già, gli affetti. Storia particolare quella di Ivan Bellarosa accostata al marchio della Wolf Racing Car: azienda bresciana leader nella costruzione di prototipi da competizione famosi in tutto il mondo: «Condivido la passione per i motori da moltissimo tempo -ha spiegato Ivan Bel-

larosa-. Ho iniziato con i kart passando per le vetture formula fino ad arrivare ai prototipi. Insieme a mio padre e mio fratello abbiamo convogliato le nostre forze e conoscenze nella creazione di una azienda che creasse delle vetture da gara».

Un sogno trasformato in una attività imprenditoriale di grande successo quale trampolino di lancio per la carriera del driver di Gardone Valtrompia. 211 gare disputate contraddistinte da 72 vittorie, 84 pole position e 60 giri veloci; ed è soprattutto con le macchine da lui stesso costruite che Ivan Bellarosa si è fatto conoscere nel mondo delle quattro ruote: «Quando vesto i colori della mia azienda in pista mi sento Superman, quasi invincibile. Non importa se vinco io o qualche altro: l'importante che la prima macchina a tagliare il traguardo sia una Wolf». La cerimonia di premiazione è andata in scena nel salone delle celebrazioni della sede Acì in via Enzo Ferrari in città: «Abbiamo scelto Ivan Bellarosa per le sue qualità da pilota e per il progetto vincente creato con la famiglia - ha assicurato il presidente della Scuderia Ferrari Club Brescia Luciano Dal Ben -. Il marchio Wolf e Ivan Bellarosa sono un orgoglio per la nostra tradizione motoristica». ●

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Brevi

GOLF
BMW CHAMPIONSHIP
BERTASIO LONTANO
DAI MIGLIORI

Un grande Francesco Molinari (203 - 70 67 66, -13), autore con 66 (-6) colpi del miglior score di giornata, ha raggiunto il nordirlandese Rory McIlroy (203 - 67 65 71) in vetta alla classifica del Bmw Pega Championship, evento equiparato a un major e prima delle otto prestigiose gare delle Rolex Series. Il gardesano Nino Bertasio occupa la 67esima posizione con 219 colpi (68 70 81, +3).

VELA
A DESENZANO
UNA GIORNATA
PER I PIÙ PICCOLI

La Fraglia Vela di Desenzano spalanca le porte ai più giovani per una giornata davvero speciale. Per i bambini e ragazzi dai 6 ai 12 anni sabato prossimo 2 giugno sarà organizzato il «Vela Day»: una giornata all'insegna della vela con istruttori del circolo, che accompagneranno i «velisti per un giorno» in uscite propedeutiche nel golfo di Desenzano, a partire dalle 10 del mattino. Un evento da non perdere.

TIRO A VOLO. La rassegna a Larnaca

Tripla gioia Zamboni Gli europei a Cipro regalano soddisfazioni

Vince la gara a squadre, è secondo nell'individuale e grazie a questi risultati si prende la Coppa Europa

Giovanni Paolo Zamboni non si ferma più: l'azzurro di tiro al piattello residente a Gavardo ha conquistato due medaglie ai campionati europei di Larnaca (Cipro).

Insieme a Enzo Gibellini (Vercelli) e Gianmario Ferrari (Bergamo) ha chiuso la rassegna con un 536/600 che si commenta da solo. Naturalmente, come accade ormai da qualche stagione, il migliore azzurro è stato ancora una volta lui con un 184/200 da favola. Nella classifica finale dietro gli azzurri si sono classificate Inghilterra (528/600) e Francia 8517/600). La gara si è svolta con la formula compak sulla distanza di 200 piattelli, 60 dei quali doppi da colpire con un solo tiro. Nella classifica individuale ha chiuso poi a pari punteggio con il transalpino Yoyen e l'inglese Bidwell, con i quali ha affrontato un barrage, al termine del quale ha

chiuso al secondo posto dietro il francese.

Con il risultato ottenuto alla rassegna continentale Giovanni Paolo Zamboni ha anche vinto la Coppa d'Europa. In questa manifestazione è riuscito a prevalere essendo stato anche grande protagonista ai Gran Prix. Pertanto è tornato da Larnaca con due medaglie d'oro e una d'argento: «Non nego di essere partito per Cipro con l'obiettivo di vincere. Alla fine ci sono riuscito e sono davvero molto contento. Soprattutto perché con i punti conquistati all'europeo sono riuscito a vincere la Coppa Europa. Ringrazio mia moglie che da sempre mi fiancheggia, i compagni di squadra e il commissario tecnico. Prossima tappa? Spero di essere convocato per il campionato del mondo». Giovanni Paolo Zamboni ha affrontato la competizione con fucile Beretta e cartucce R.C. Nella terza competizione continentale ha conquistato un ottimo terzo posto il master Rovetta Ottorino di Bedizzole con 155 piattelli. ● **A.M.**